



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 19/11/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 novembre 2015, n. 851

D.G.R. n. 729/2015 "Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" - A.D. 335/2015 "Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014. Approvazione dell'elenco dei Programmi antiviolenza ammessi e non ammessi al finanziamento.

Il giorno 5 novembre 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E P.O.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito al Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e Il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, tra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e il riconosce come priorità di intervento;

il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011 introduceva priorità di policy, declinandole in veri e propri obiettivi di servizio e indicava agli Ambiti territoriali alcune azioni da avviare, fissando in particolare tre obiettivi di servizio da raggiungere entro la fine del 2013 ovvero il pieno funzionamento di almeno 2 Centri antiviolenza per territorio provinciale, Il pieno funzionamento di almeno 1 casa rifugio per vittime di violenza, la costituzione di 1 equipe multidisciplinare integrata per Ambito territoriale per la presa in carico di vittime di violenza o maltrattamento conclamato o sospetto;

gli obiettivi operativi del secondo piano regionale vengono confermati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, con la finalità generale di implementare e qualificare la rete minima dei servizi su tutto il territorio regionale con azioni di prevenzione, contrasto, monitoraggio del fenomeno, attraverso l'integrazione forte tra servizi territoriali pubblici e privati, la valorizzazione delle competenze espresse dai Centri Antiviolenza autorizzati al funzionamento che hanno acquisito, in anni di lavoro prevalentemente volontario, esperienza e professionalità, il raccordo con il sistema della formazione e dell'inserimento socio lavorativo nonché dell'istruzione, al fine di affrontare il tema della violenza di genere anche da un punto di vista socio-culturale;

Il predetto Piano Regionale al cap. 11 "Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare Il maltrattamento e la violenza" individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;

la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 di ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/2013", di ripartizione delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, prevede, altresì, risorse per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

la predetta legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 prevede la cumulabilità dei finanziamenti stanziati dalla medesima legge regionale con quelli previsti da altri programmi europei, statali o regionali, purché non sia da questi diversamente stabilito.

#### CONSIDERATO CHE:

con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011, di approvazione del II Piano di Azione per le Famiglie, articolato in 5 linee di intervento, per la Linea 3 di intervento "Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" è stata prevista, quale dotazione finanziaria, la somma complessiva di € 900.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006, nell'ambito dell'impegno di cui all'A.D. n. 87 del 10.10.2008 - Cap. 784025 del Bilancio regionale - risorse vincolate - U.P.B. 5.2.1 di competenza della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio-sanitaria;

con la D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 si è provveduto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, all'iscrizione nel bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della somma della maggiore entrata pari ad € 767.121,94, con l'istituzione di una nuova U.P.B. di entrata di parte corrente e di nuovi capitoli di entrata e di uscita;

con A.D. n. 1157 del 10.12.2014 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 767.121,94, assegnata/attribuita alla Regione Puglia con il richiamato D.P.C.M. 24 luglio 2014, quale quota da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di cui € 615.417,55 sul Cap. 781043 "Spese per il finanziamento e 11 potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e al loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali";

con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

detto Piano operativo articolato su 4 Linee di Intervento:

Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. 29/2014

Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 Linea c) La programmazione sociale territoriale

Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori

con A.D. n. 335 del 05.05.2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi antiviolenza nonché la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale (Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014);

con A.D. n. 428 del 04.06.2015 si è provveduto al differimento del termine di scadenza per la presentazione dei Programmi di cui all'Avviso pubblico adottato con la citata A.D. n. 355 del 05.05.2015; Entro la scadenza del termine fissato con la citata determinazione dirigenziale n. 428/2015 sono state presentate le domande per il finanziamento dei Programmi antiviolenza da parte dei seguenti 32 Ambiti territoriali:

Andria, Bari, Barletta, Bitonto, Campi Salentina, Canosa di Puglia, Casarano, Conversano, Corato, Fasano, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Gallipoli, Ginosa, Gioia del Colle, Grottaglie, Grumo Appula, Lecce, Maglie, Manduria, Manfredonia, Martano, Martina Franca, Massafra, Mesagne, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Nardi), Trani, Troia, Vico del Gargano;

con A.D. n. 606 del 31.07.2015 si è provveduto a nominare la Commissione per l'espletamento dell'istruttoria formale delle istanze ricevute e per la predisposizione della relativa graduatoria;

la Commissione, nel corso della seduta di insediamento, rileva, come riportato nel relativo verbale, che il numero dei Programmi antiviolenza candidati a finanziamento, laddove tutti ammissibili e finanziabili, troverebbe integrale copertura a valere sulle risorse disponibili. Sulla base di tale rilievo la Commissione reputa influente l'approvazione di una graduatoria di merito sulla base del punteggio assegnato e delibera di procedere con l'istruttoria formale delle istanze ricevute e la valutazione qualitativa dei Programmi;

ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico, è stata espletata l'istruttoria formale delle istanze ricevute e la valutazione dei Programmi secondo i criteri di cui all'art. 14 del medesimo avviso, e sono state trasmesse agli Ambiti territoriali le relative comunicazioni riguardanti le risultanze del procedimento istruttorio;

in base alle risultanze dell'istruttoria e valutazione svolta dalla Commissione, sono state inviate le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazione di valutazione positiva e ammissione a finanziamento per 12 Ambiti territoriali: Casarano, Conversano, Gagliano del Capo, Gallipoli, Ginosa, Gioia del Colle, Grumo Appula, Maglie, Martano, Martina Franca, Massafra, Mola di Bari;
- comunicazione con richiesta di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti per 13 Ambiti territoriali: Andria, Bari, Campi Salentina, Corato, Fasano, Francavilla Fontana, Grottaglie, Lecce, Manduria, Manfredonia, Modugno, Nardi), Vico del Gargano;
- comunicazione di inammissibilità a finanziamento per 7 Ambiti territoriali: Barletta, Bitonto, Canosa di Puglia, Mesagne, Molfetta, Trani, Troia;

hanno risposto formalmente a tutte le richieste di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti, n. 10 Ambiti territoriali: Andria, Bari, Corato, Grottaglie, Lecce, Manduria, Manfredonia, Modugno, Nardo, Vico del Gargano, per i quali è stato chiuso il relativo procedimento istruttorio;

non hanno risposto alle richieste, ovvero hanno fornito integrazioni incomplete o insufficienti n. 3 Ambiti territoriali: Francavilla Fontana, Campi Salentina, Fasano;

#### DATO ATTO CHE:

alla data del 4/11/2015, all'esito dell'istruttoria e valutazione delle 32 domande pervenute, risultano essere:

- n. 22 i Programmi anti violenza ammessi a finanziamento
- n. 10 i Programmi anti violenza non ammessi a finanziamento

in base all'art. 7 dell'Avviso pubblico le risorse economiche assegnate a ciascun Ambito territoriale per il Programma ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 50% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione del l'elenco dei Programmi ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente il finanziamento;
- il 40% sarà erogato ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute fino a concorrenza dell'importo erogato, da effettuarsi entro 6 mesi dall'avvio delle attività;
- il 10% sarà erogato a saldo, unitamente alla comunicazione di approvazione della rendicontazione dettagliata delle spese sostenute e della relazione finale sulle attività realizzate.

Si procederà con successivi provvedimenti alla liquidazione delle risorse economiche agli Ambiti territoriali secondo le modalità di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico, previa sottoscrizione di apposito disciplinare;

Tanto premesso e considerato, si ritiene di dover procedere:

- all'approvazione dell'elenco dei Programmi anti violenza AMMESSI al finanziamento, così come indicati nell'Allegato 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, nonché dell'elenco dei Programmi anti violenza NON AMMESSI al finanziamento così come indicati nell'Allegato 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Al fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28 del 16 novembre 2001, atteso che la relativa copertura finanziaria è assicurata dagli atti amministrativi richiamati iii narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

#### LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di prendere atto di quanta espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare l'elenco dei Programmi anti violenza AMMESSI al finanziamento, così come indicati nell'Allegato 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale,
3. Di approvare l'elenco dei Programmi anti violenza NON AMMESSI al finanziamento così come indicati nell'Allegato 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
4. Di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle risorse economiche agli Ambiti territoriali secondo le modalità di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico, previa sottoscrizione di apposito disciplinare;
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

- a. è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
- b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:

- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- f. il presente atto, composto da n. 7 facciate, oltre a complessive n. 3 facciate degli Allegati 1 e 2 è adottato in originale.

La Dirigente Sezione Politiche  
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità  
Dr.ssa Francesca Zampano